

## ESCALADE LA CORSA E LA MAGIA

(Leonida Stampanoni)

Genève, città all'estremo occidentale della nostra confederazione, lontano dal Ticino così che la trasferita parte il venerdì mattina di buon'ora, red. Arrivo a Zurich, amata città sulla Limmat, e dopo tre ore di ottimo sonno, decido che le mie gambe devono sgranchirsi un po' visitina veloce della città. Un salto al Poll tutto ben in ghingheri per il Ballo in maschera più grande d'Europa. Poi è tempo di tornare sul treno per le prossime tre ore attraverso l'altopiano, ne approfitto per riposarmi l'influenza non deve risvegliarsi. Alle 16.30 sbarco nella città di Calvino. Giusto in tempo per il ritiro numeri che comincerà alle 17.00. Il Parc de Bastion, cuore pulsante dell'escalade, è già un formicaio, io illuso che pensavo di poter evitare la marea di gente. Solito giro per l'escaladexpo a caccia di curiosità, poi con il mio numero e il libro in omaggio per il trentesimo si parte direzione cité universitaire mio quartier generale. Mister Escalade dell'USC Giona è attualmente a San Pietroburgo, così la mia quinta corsa a Ginevra sarà differente, senza la calda accoglienza del nostro traduttore. Serata tranquilla ormai le forze a disposizione non sono troppe. Una lungo sonno ristoratore ed una mattinata di Relax, ormai sono pronto per andare sul luogo di gara in tempo per gustarmi l'atmosfera magica che avvolge la vieille ville il giorno dell'Escalade, con mezza città assiepata sul percorso per sostenere gli atleti. Al mio arrivo è in partenza la gara Femminile con Elite e attive sulla linea di partenza incontro Jennifer che scalpita nell'attesa del via. Dal cielo con sempre maggior insistenza cade la pioggia, sono costretto a rifugiarmi nel capannone e mi vedo così la gara al grande schermo, Finita la gara delle donne con l'ottimo 2° posto di Jennifer. Spazio alla course du Duc attendo di scorgere sullo schermo Alain che si è cimentato nella 2° edizione di questa corsa commemorativa che si tiene ogni 5 anni. Il mio occhio non coglie l'arrivo dopo 1h06'49" del buon Testo che si classifica 29°. Finalmente tocca a me scendere in pista, mi porto in zona statua greca una delle poche tettoie del Parc de Bastion, spogliatoio storico dell'USC e tutto sembra tranquillo. Prudentemente decido di riscaldarmi all'asciutto e sfruttando il piccolo spazio comincio scaldarmi con tanta fantasia, lentamente la gente cerca riparo nel cubicolo, i primi ad arrivare sono degli adolescenti rappeggianti che mi aiutano a ritmare il riscaldamento. La tettoia si affolla sempre più ormai non è più così segreta. Riesco a finire il riscaldamento mi cambio e 10 minuti prima del via sono sul vialone per gli ultimi allunghi cullato dalla musica di una band. Mi porto sulla linea, annata povera di Elite senza difficoltà mi trovo subito alle spalle dei Big, che bontà loro possono nei primi cento metri di percorso. Sono prontissima per una grande gara, due anni fa fu un grande successo. Il colpo di pistola, penso di partire tranquillo la forma non è delle migliori ma voglio comunque godermi la corsa. Il primo giro vola, eccomi di nuovo ai Bastion. Mi lancio nel secondo giro e l'influenza presenta il conto, mi accorgo d'essere vuoto ma decido di godermi la folla festante ed assordante. File di campanacci spronano lungo le salite i bimbi si scatenano, e le band ti cullano. Al terzo giro duetto con un sassofonista e batto cinque ai bimbi lungo il percorso senza scordare le planate in curva e finalmente taglio il traguardo immaginando di essere nelle retrovie del gruppo ma soddisfatto della prestazione. Velocemente mi cambio e torno agli alloggi per la doccia non voglio perdermi la Marmitte la gara finale in maschera. Dopo la doccia, mi addormento un'oretta cos' che di corsa acchiappare il Bus ed arrivo ai Bastion in tempo per il primo passaggio del colorato corteo della Marmitte. Incredibile dai 6 ai 90 anni tutti come a carnevale ci corre veramente chi gioca con il pubblico. Passano torte e candeline per festeggiare i 30 di questa magia, c'è pure il consiglio di stato al completo, vestito da squadra di calcio in onore dell'Europeo alle porte. La festa straborda è veramente una magia. Ho appuntamento a cena, lascio i Bastion dopo aver scoperto lo strabiliante secondo posto di Jennifer. Per sapere il mio risultato dovrò aspettare ancora. La passione che permea l'Escalade è davvero straordinaria è sempre un piacere vivere una gara così, Il GP Bern è un'altra incredibile atmosfera Domenica sera, dopo una lunga magnifica giornata a spasso per la città scopro di essere arrivato nei primi cento, con un discreto tempo ma non è importante la festa me la sono goduta un mondo.